

L'idea che è nata e conosciuta come **Polo delle Arti**, ora è diventata un progetto dei quattro soggetti che lo promuovono: Fondazione I Teatri, Istituto Superiore di Studi Musicali Peri-Merulo e Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, insieme al Comune di Reggio Emilia. E parte da una riflessione nata sia a livello politico che a livello progettuale intorno ad alcune questioni.

Come offrire occasioni di incontro con esperienze artistiche a più livelli e senza soluzione di continuità, attraversando il mondo della scuola come momenti di fruizione degli spettacoli?

E come affrontare questi temi secondo una logica di *integrazione dell'esperienza artistica* piuttosto che di isolamento e separazione disciplinare?

Che cosa significa rivolgersi ad una città con un'offerta artistica che non si limiti alla sola programmazione delle opere nei luoghi deputati?

Si tratta di questioni certamente non nuove, ma che ancora in Italia non hanno trovato risposte soddisfacenti. Fondazione I Teatri, Istituto Superiore di Studi Musicali Peri-Merulo e Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, insieme al Comune di Reggio Emilia, si sono pienamente riconosciuti nella condivisa urgenza di rispondere attivamente al bisogno crescente di incontro con le arti performative, non solo partendo dalle esperienze che ciascuno porta avanti, ma costruendone anche di nuove: **un cantiere di lavoro comune**.

L'idea forte, a partire dalle specificità e dai compiti delle singole istituzioni, è quella di pensare e progettare insieme e in modo integrato, e provare a partire dai luoghi e dai palcoscenici della città: gli spazi deputati, ma anche luoghi simbolo della città come i Chiostrì di San Domenico, le aule delle scuole, le strade, le piazze e i palazzi storici. Molte le idee in cantiere per i prossimi anni, già sperimentate così come esperienze nuove, che grazie alla nuova capacità di lavorare in rete e al forte impulso istituzionale dedicato alla creatività giovanile a più livelli è ora possibile mettere a sistema in una rinnovata prospettiva, immaginando la nascita di una vera e propria "filiera" territoriale.

La progettualità artistica condivisa da Fondazione I Teatri, Istituto Superiore di Studi Musicale Peri-Merulo e Fondazione Nazionale della Danza è in grado di toccare in maniera trasversale e diffusa tre dimensioni sostanziali che si intrecciano continuamente.

Quella *formativa e professionalizzante*, con percorsi nati per offrire agli studenti l'opportunità di approcciare i linguaggi performativi e di vivere in prima persona l'esperienza artistica: **Corpi Sonanti**, che da tre anni ormai vede l'orchestra giovanile del Peri lavorare sul linguaggio del corpo in stretta connessione con l'esecuzione musicale; **Osmim Opera** che ha come protagoniste le

Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale e studenti del Peri nella produzione di un'opera lirica, adattata e trascritta per rendere la partitura fruibile dai ragazzi; **Danza e Scuola** per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e i **progetti in collaborazione con Officina Educativa per le scuole secondarie di primo grado**, che portano i tre linguaggi Teatro-Danza-Musica nelle scuole reggiane, creando percorsi interdisciplinari all'interno del POF (Piano dell'offerta formativa) e coinvolgendo in alcuni casi anche gli allievi delle scuole di danza.

C'è poi una dimensione di produzione e performatività, che ha un esempio tanto inedito quanto importante ne **“Le Villi”** di Giacomo Puccini, opera coprodotta dal Teatro Comunale di Modena e Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, che andrà in scena al Teatro Valli il 29 novembre e 2 dicembre. Con la Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti, che ha sede al Peri e – tramite audizioni programmate – prevede l'inserimento tra gli orchestrali di alcuni studenti dell'Istituto, e i giovani danzatori del percorso di perfezionamento Agora Coaching Project per le parti coreografate, curate dalla Fondazione Nazionale della Danza. Così come la collaborazione che si sta sviluppando sul progetto di residenza e formazione **Casa del Quartetto**.

E c'è infine il rapporto con la città, attraverso la programmazione di eventi ad essa dedicati. E qui la novità importante, che vivrà di una dimensione, anche numerica, originale è il **Défilé della danza** che animerà le strade della città nella prossima primavera, coinvolgendo allievi e insegnanti di numerose scuole di danza, di scuole specializzate (come i Licei Coreutico e artistico), giovani strumentisti e musicisti del Peri.

Il cantiere si aprirà a progetti rivolti al mondo dell'infanzia, così come alle scuole superiori, per raccontare e far scoprire ai giovani i “mestieri dello spettacolo dal vivo” attraverso visite e incontri dedicati. Una sfida condivisa, che ha come obiettivo un tipo di radicamento nuovo della cultura in città.

Paolo Cantù

*Direttore generale e artistico
Fondazione I Teatri*

Gigi Cristoforetti

*Direttore generale e della programmazione
Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto*

Marco Fiorini

*Direttore
Istituto Superiore di Studi Musicali Peri-Merulo*